



COMUNE DI BELLINZAGO NOVARESE
PROVINCIA DI NOVARA

PIANO PERFORMANCE 2015/2017
PEG 2015

allegato 2 – Progetti di incremento di produttività e qualità (art.17 commi 1 e 2 lett. a) CCNL 1999)





“Le emozioni sono come fili in un arazzo, se dovessimo distinguere il singolo filo” saremo in difficoltà”

Progetti di incremento di produttività e qualità (art.15 e 17 CCNL 1999)

1. La premessa.

Il presente documento che costituisce allegato al piano delle performance individua gli obiettivi specifici di produttività e qualità al fine di realizzare, attraverso la contrattazione decentrata integrativa, un sistema di valorizzazione del personale fondato sui seguenti elementi:

- una chiara esplicitazione a monte, dei contributi quali-quantitativi attesi dal dipendente ;
- una corrispondente esplicitazione degli incentivi che l'ente è in grado di garantire;
- una corretta metodologia di rilevazione delle prestazioni rese, del grado di accrescimento della professionalità e del contributo fornito al miglioramento dell'ente;
- una definizione delle regole e delle modalità di correlazione tra risultati conseguiti e gli incentivi riconosciuti;

2. La normativa di riferimento

L'art.40 del D.lgs. n.165/2001 così come modificato dall'art.54 del D.lgs.n.150/2009 ridisegna la ripartizione delle materie oggetto di contrattazione e ne definisce i presupposti di legittimità ponendo un stretta correlazione tra le risorse aggiuntive destinate al livello decentrato della contrattazione e i livelli di efficienza e produttività dei servizi pubblici

In particolare l'art.40 del D.lgs. n.165/2001 e s.m.i. prevede:

- al comma 3 bis, che: *“Le pubbliche amministrazioni attivano autonomi livelli di contrattazione collettiva integrativa, nel rispetto dell'articolo 7, comma 5, e dei vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione. La contrattazione collettiva integrativa assicura adeguati livelli di efficienza e produttività dei servizi pubblici, incentivando l'impegno e la qualità della performance ai sensi dell'articolo 45, comma 3. A tale fine destina al trattamento economico accessorio collegato alla performance individuale una quota prevalente del trattamento accessorio complessivo comunque denominato...”;*
- il comma 3 quinquies dell'art.40 che così recita: *“Gli enti locali possono destinare risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa nei limiti stabiliti dalla contrattazione nazionale e nei limiti dei parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale dalle vigenti disposizioni, in ogni caso nel rispetto dei vincoli di bilancio e del patto di stabilità e di analoghi strumenti del contenimento della spesa. Lo stanziamento delle risorse aggiuntive per la contrattazione integrativa è correlato all'effettivo rispetto dei principi in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance e in materia di merito e premi applicabili alle regioni e agli enti locali secondo quanto previsto dagli articoli 16 e 31 del decreto legislativo di attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;*



CCNL 1° aprile 1999

ART. 17 - Utilizzo delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività

1. Le risorse di cui all'art.15 sono finalizzate a promuovere effettivi e significativi miglioramenti nei livelli di efficienza e di efficacia degli enti e delle amministrazioni e di qualità dei servizi istituzionali mediante la realizzazione di piani di attività anche pluriennali e di progetti strumentali e di risultato basati su sistemi di programmazione e di controllo quali-quantitativo dei risultati.

2. In relazione alle finalità di cui al comma 1, le risorse di cui all'art. 15 sono utilizzate per:

a) erogare compensi diretti ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi, attraverso la corresponsione di compensi correlati al merito e all'impegno di gruppo per centri di costo, e/o individuale, in modo selettivo e secondo i risultati accertati dal sistema permanente di valutazione di cui all'art. 6 del CCNL del 31.3.1999;

L'art. 15, comma 2, del C.C.N.L. del 01.04.1999 prevede che "in sede di contrattazione decentrata integrativa, ove nel Bilancio dell'Ente sussista la relativa capacità di spesa, le parti verificano l'eventualità dell'integrazione, a decorrere dal 1° aprile 1999, delle risorse economiche di cui al comma 1 dell'art. 15, sino ad un importo massimo corrispondente all'1,2% su base annua, del monte salari dell'anno 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza. Gli importi previsti dal comma 1, lett. B), c) e dal comma 2 dell'art. 15, possono essere resi disponibili a seguito del preventivo accertamento da parte dei servizi di controllo interno o dai nuclei di valutazione delle effettive disponibilità in bilancio dei singoli enti;

Nel bilancio di previsione 2015, nel rispetto dei vincoli della finanza pubblica, sono stati allocate le risorse integrative nei limiti contrattualmente previsti (comma 2 dell'art.15 del CCNL1999) e verranno definite con successiva deliberazione della giunta

Qui di seguito sono individuati specifici ambiti di intervento sui quali l'Amministrazione ritiene di investire in funzione di un effettivo e concreto ritorno in termini di incremento di produttività dei servizi resi.

Gli ambiti sono stati esplicitati, in collaborazione con le funzioni dirigenziali, in obiettivi operativi specifici nello sviluppo dei quali sono stati analiticamente individuati le attività, le finalità, i dipendenti coinvolti e gli indicatori di risultato che consentiranno di verificare l'attività svolta e il grado di raggiungimento dell'obiettivo.

Le risorse che verranno assegnate con specifico atto deliberativo, saranno resi disponibili previa definizione dell'accordo decentrato con le OOSS e sulla base dei risultati conseguiti verificati e valutati secondo il vigente Sistema di misurazione e valutazione vigente.



3. Obiettivi

Obiettivo n.1: rilevazione dei processi e del grado di informatizzazione

**LINEA STRATEGICA . Linea programmatica .1 Cambiare e governare il cambiamento
Azione strategica n.1.2 il Comune al servizio del cittadino
RPP programma n.8**

1.1 Premessa - Contesto di riferimento e descrizione dei servizi oggetto del progetto

L'Amministrazione con la deliberazione G.C. n.15 in data 13.02.2015, adottata in adempimento dell'art.24 del D.L. n.90/2014, ha delineato i primi passi per un processo organico di informatizzazione, individuando nel servizio "Digita.Comune" proposto da Ancitel, il supporto per la redazione del piano e per una prima analisi del sistema informatico di cui è dotato il Comune di Bellinzago novarese.

L'attività è finalizzata a tracciare un effettivo piano di intervento quale punto di partenza per un Sistema informatico comunale Integrato che superi l'attuale frammentazione delle dotazioni applicative e aumenti l'automazione dei processi in attuazione del Codice dell'Amministrazione Digitale.

Come evidenziato dallo P.N.A., l'informatizzazione dei processi rappresenta anche una misura trasversale di prevenzione e contrasto particolarmente efficace dal momento che consente la tracciabilità dell'intero processo amministrativo, evidenziandone le fase e le connesse responsabilità.

Per tanto nel piano performance 2015/2017 la redazione de piano di informatizzazione e l'avvio delle attività sono stati previsti quali obiettivi operativi riconducibili all'obiettivo strategico di integrità e trasparenza come per altro stabilito anche dal PTPC 2015/2017 approvato con deliberazione G.C. n.18 del 20 febbraio 2015.

L'attività preliminare quale passaggi fondamentale per avviare un processo organico di dematerializzazione è rappresentata dalla mappatura dei processi

1.2. Descrizione dell' obiettivo

Si tratta, quindi di un obiettivo operativo collegato all'obiettivo strategico di sviluppo del PTPC 2015/2017 (G.C. n.18/2015) e della redazione del piano dell'informatizzazione previsto dal comma 3-bis dell'art. 24 del DL 90/2014 (G.C. n.15 in data 13.02.2015)

Attività previste



- 1- mappatura dei processi di competenza dell'Area AAGG partendo dal censimento effettuato per "Amministrazione Trasparente"; la mappatura è finalizzata a riesaminare le fasi, le responsabilità e la modulistica rispetto agli obiettivi di semplificazione trasparenza integrità e informatizzazione.

A tal fine occorre compilare le schede relativi ai seguenti processi:

- Protocollo e archivio
- Affari generali
- Segreteria
- Notifiche e pubblicazioni
- Mensa scolastica
- Trasporto scolastico
- Biblioteca

1.3 Le fasi e tempi di realizzazione

	Fasi	Soggetti coinvolti	Tempi di realizzazione											
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
1	Mappatura dei processi	Personale dell'area AAGG							X	X	X	X	X	X

1.4 Indicatori di risultato

RISULTATI ATTESI	INDICATORI ASSOCIATI
. Consegna delle schede di rilevazione dei processi entro 30 settembre 2.Fornire tutte le informazioni richieste dalla scheda di rilevazione: nessuna richiesta di integrazioni o chiarimenti	1 Tempestività 2 Efficacia e completezza:

1.5 Personale coinvolto nel progetto

Cognome e nome	Categoria	ore Dedicare	Area Organizzativa
Bagnati Silvia	B5	30	AAGG
Labbate Gabriella	B5	10	AAGG



Obiettivo n.2 : Servizio on-line di consultazione posizione tributaria

<p>Linea programmatica n. 1: Cambiare e governare il cambiamento Azione strategica n. 1.1: Il Comune al servizio del cittadino RPP programma n. 2</p>

2.1 Premessa - Contesto di riferimento e descrizione dei servizi oggetto del progetto

Nell'ambito del più ampio processo di dematerializzazione si intende potenziare i servizi on-line messi a disposizione dei contribuenti, per andare oltre la possibilità di effettuare il calcolo dell'IMU e della TASI, ed offrire la possibilità al contribuente di visualizzare l'intera propria posizione contributiva mediante accesso al database del Comune.

In particolare il contribuente potrà accedere, mediante proprie credenziali, all'applicativo in dotazione al Comune in modalità visualizzazione e verificare interamente i propri dati. Pertanto potrà visualizzare quali sono gli immobili di proprietà o comunque utilizzati (locazione o altro) che sono oggetto della tassazione. Potrà inoltre verificare i pagamenti effettuati, gli omessi versamenti, potrà scaricare i modelli di versamento per i pagamenti non ancora effettuati. Il contribuente può pertanto verificare la propria posizione ed utilizzare i dati contenuti nel database del Comune per effettuare il calcolo dei tributi dovuti in caso di versamento in autoliquidazione, oppure stampare i modelli di versamento di tutte le componenti della IUC.

Quest'ultima possibilità consentirà in un prossimo futuro di non inviare più i modelli di versamento della Tassa rifiuti al domicilio del contribuente, ma il medesimo provvederà allo scarico dei modelli direttamente, con indubbio vantaggio in termini di costi sulle spese di spedizione. La tradizionale spedizione a mezzo del servizio postale verrà effettuata solo per coloro che non abbiano provveduto a scaricare i modelli entro una data prefissata. Per il corrente anno 2015 si procederà comunque all'invio dei modelli di pagamento tramite il servizio postale ed a rendere comunque possibile lo scarico on-line dei medesimi, anche al fine di testare il sistema.

Si intende inoltre richiedere la collaborazione del contribuente nel caso verificarsi delle inesattezze nella propria posizione, al fine di provvedere alla loro rettifica da parte dell'ufficio tributi. In tal modo si permette anche la sistemazione della banca dati a disposizione del Comune, che potrà permettere in futuro di inviare ai contribuenti i modelli di versamento precompilati anche in caso di autoliquidazione dei tributi.

**Descrizione dell' obiettivo**

Si tratta di un obiettivo **operativo** finalizzato all'ampliamento dei servizi on-line messi a disposizione dei contribuenti. Ed articolato come segue:

- attivazione del software
- verifica della funzionalità
- presentazione e informazione del nuovo servizio ai contribuenti
- relazione finale sull'attività svolta

2.3. fasi e tempi di realizzazione

	Fasi	Soggetti coinvolti	Tempi di realizzazione											
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
1	Richiesta attivazione servizio alla software house							X						
2	Test sulla funzionalità									X				
3	Attivazione servizio										X			
4	Attività di informazione ai contribuenti										X			
5	Rettifica posizioni non corrette													X
6	Relazione attività svolta													X

2.4.Indicatori di risultato

RISULTATI ATTESI	INDICATORI ASSOCIATI
Disponibilità del servizio entro il mese di settembre	tempestività
Inserimento del 100% dei contribuenti Rettifica del 100% delle posizioni errate segnalate.	Efficienza: n.segnalazioni / n.rettifiche



2.5. Personale coinvolto nel progetto

Cognome e nome	Categoria	ore sett. Dedicate	Area organizzativa
Prandi Simona	C3	10	Servizi Finanziari
Mantovani Fabrizio	C3	5	Servizi Finanziari
Bovio Patrizia	B4	5	Servizi Finanziari



Obiettivo n.3 Rivitalizzare il mercato locale: Riqualficazione del mercato settimanale e istituzione mercato biologico

Linea programmatica 3 Riqualficazione e sviluppo sostenibile del territorio
Azione strategica n.3.5 Il Commercio sostenibile
RPP programma n.7

3.1.Premessa - Contesto di riferimento e descrizione dei servizi oggetto del progetto

L'amministrazione nell'ambito delle competenze assegnate agli enti locali nel settore intende dare un impulso nuovo al commercio locale rivitalizzando il "centro" e dare un impulso nuovo alla "microeconomia" del paese, riqualficando il mercato settimanale, valorizzando i prodotti agricoli locali e, per rendere sempre disponibile un rete distributiva capillare e un ampliamento dell'offerta a vantaggio del consumatore locale.

il mercato settimanale è ormai da anni in declino: a fronte di n.71 posteggi disponibili si registra la presenza di soli 41 presenze fisse

c'è stata una graduale diminuzione della partecipazione degli ambulanti in parte imputabile alla presenza del vicino del Centro Commerciale Bennet, alla crisi economica, al calo della qualità dell'offerta e da ultimo l'obbligo di regolarizzazione delle posizione contributiva e fiscale che negli ultimi anni ha determinato la decadenza dal posteggio di n. 8 operatori.

Il tentativo di mettere a bando i posti liberi e disponibili posizionati sulla Piazza Gattorno non ha avuto riscontro da parte degli operatori ritenendo la collocazione non favorevole allo sviluppo dell'attività.

Al fine di riqualficare il mercato locale già nel 2014 è stato avviato un percorso di riqualficazione del mercato settimanale che ha portato all'individuazione di una nuova area

3.2. Descrizione dell' obiettivo

Si tratta di dare sviluppo al progetto per giungere alla nuova localizzazione del mercato settimanale ed avviare il procedimento per l'istituzione di un mercato biologico

A tal fine l'obiettivo è così articolato:

- conferenza di coordinamento per
- a) l'acquisizione di una planimetria in scala per le nuove localizzazione dei posteggi e nel rispetto del regolamento comunale per lo spostamento del mercato settimanale
- b) l'individuazione di una nuova area e la verifica preliminare dell'idoneità della stessa ad ospitare il mercato biologico di nuova istituzione e analisi delle problematiche e possibili soluzioni entro settembre 2015;
- confronto con la regione Piemonte in merito ai procedimenti di spostamento del mercato settimanale e istituzione mercato biologico entro luglio 2015
- presentazione proposta di deliberazione per l'individuazione nuova area mercatale entro settembre 2015
- riassegnazione dei posteggi agli aventi diritto entro 60 giorni dalla deliberazione di approvazione della nuova area mercatale;



- bando di assegnazione dei posteggi disponibili entro 30 giorni dall'emanazione della normativa regionale;
- presentazione proposta di istituzione nuovo mercato biologico con individuazione criteri di assegnazione entro 31 dicembre 2015.

3.4. Le fasi e tempi di realizzazione

	Fasi	Soggetti coinvolti	Tempi di realizzazione												
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	
1	Conferenza di coordinamento	Assessore competente e responsabile servizi								X					
2	Acquisizione planimetria in scala	Ufficio attività produttive								X					
3	Confronto con la regione Piemonte	Ufficio attività produttive								X					
4	proposta di deliberazione per l'individuazione nuova area mercatale	Ufficio attività produttive										X			
5	Avvio procedure assegnazione nuovi posteggi	Ufficio attività produttive												X	
6	Proposta istituzione mercato biologico	Ufficio attività produttive													X

3.5.Indicatori di risultato

RISULTATI ATTESI	INDICATORI ASSOCIATI
.1 Rispetto dei termini indicati nella descrizione dell'obiettivo	1 Tempestività
1.2 provvedimenti di rettifica o in autotutela =	1.2 Efficienza: correttezza del procedimento
1.3 – 90%	1.3 Efficacia: n. posteggi disponibili/n. posteggi assegnati
1.4 100%	1.4 trasparenza: n provvedimenti emanati /n. provvedimenti pubblicati
5 giorni dall'adozione dei provvedimenti	tempi di pubblicazione dei provvedimenti e informazione degli utenti



3.6. Personale coinvolto nel progetto

Cognome e nome	Categoria	ore Dedicare	Area Organizzativa
ARDIZIO SUSANNA	C	50	Attività produttiva

**Obiettivo n.4 nido estivo**

Linea programmatica: **N.2 Benessere, coesione sociale e crescita della Persona**
Azione strategica n II **“Comune della famiglia” e della parità opportunità**
RPP programma n. __

4.1 Premessa - Contesto di riferimento e descrizione dei servizi oggetto del progetto

L'art.31 – comma 5 - del CCNL del 14.09.2000 prevede la possibilità di programmare attività ulteriori, rispetto a quelle definite nel calendario scolastico per un periodo non superiore a quattro settimane, da utilizzarsi sia per le attività dei nidi che per altre attività d'aggiornamento professionale, di verifica dei risultati e del piano di lavoro, nell'ambito dei progetti di cui all'art.17, co.1, lett. a) del CCNL dell'1.4.1999; gli incentivi economici di tali attività sono definiti in sede di contrattazione integrativa decentrata utilizzando le risorse di cui all'art.15 del citato CCNL.

Con la deliberazione G.C. n.44 in data 15.05.2012 sono stati stabiliti i criteri per la definizione annuale del calendario di apertura del servizio nido, in applicazione dei quali è stato definito il calendario scolastico 2014/2015 come segue:

Apertura del servizio

Chiusura del servizio

Nido estivo (attività ulteriore a quella curricolare) dal 1° luglio al 14 luglio 2015

4.2. Descrizione dell' obiettivo

Il progetto **“Nido Estivo 2015”** è finalizzato all'ampliamento del servizio oltre il calendario scolastico secondo le modalità consolidate ovvero prosecuzione del servizio oltre le 42 settimane contrattualmente previste per una durata di ulteriori n.2 settimane con decorrenza dal 1° luglio al 14 luglio 2015 per soddisfare tutte le richieste già pervenute;

4.3. fasi e tempi di realizzazione

	Fasi	Soggetti coinvolti	Tempi di realizzazione											
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
1	Attività di informazione				X									
2	Raccolta iscrizioni					X								
3	Programmazione attività						X	X						
4	Svolgimento del servizio								X					
5	Relazione attività svolta								X					

**4.4.indicatori di risultato**

RISULTATI ATTESI	INDICATORI ASSOCIATI
.n.14 giorni 100%	.1 prolungamento delle attività curriculari Efficacia n. ammessi al servizio/ n.richieste.

4.5.Personale coinvolto nel progetto

Cognome e nome	Categoria	ore sett. Dedicate	Area organizzativa
Mazzoni Silvana	C3		Servizi alla Persona
Valenti Paola	C3		Servizi alla Persona
Ardizio Marilena	C3		Servizi alla Persona
Buschini Cinzia	C3		Servizi alla Persona
Costantino Giuseppina	C3		Servizi alla Persona
Migliorini Gabriella	C3		Servizi alla Persona
Raimondi Silvia	C1		Servizi alla Persona



Obiettivo n.5: Riorganizzazione dei “Servizi cimiteriali”

Linea programmatica 1 Cambiare e governare il cambiamento
Azione strategica n. 1.1 Il comune al servizio del cittadino
RPP programma n.4

5.1.Premessa - Contesto di riferimento e descrizione del progetto

L'amministrazione ha rilevato la necessità di procedere ad una riorganizzazione dei “servizi cimiteriali”. Si tratta di rilevare quale Aree si occupano, a vario titolo, dei procedimenti riconducibili a questo settore ed arrivare ad ottimizzare la gestione del servizio ed eventualmente razionalizzare le prestazioni del personale comunale. L'azione è propedeutica anche alla revisione dell'attuale Regolamento di polizia mortuaria, che seppur in minima parte aggiornato nel corso degli anni, è stato adottato dopo emanazione del D.P.R. 285/1990 e risulta oramai superato dalle nuove norme emanate. Occorrerà quindi dotarsi di un regolamento più organico e aderente alle nuove esigenze di gestione dei cimiteri comunali eventualmente anche alla luce del nuovo disegno di legge N. AS1611/2014 “Disciplina delle attività funerarie” attualmente in discussione al Senato.

5.2.Descrizione dell' obiettivo

Si tratta di procedere ad una attenta analisi della situazione esistente, elaborare e vagliare le soluzioni alternative possibili.

L'obiettivo è così articolato:

- Individuare le Aree che, a vario titolo, intervengono nel settore dei servizi cimiteriali
- Individuare il personale interessato e rilevazione delle rispettive mansioni
- rilevare le procedure
- analizzare le procedure al fine di rilevare le criticità esistenti
- elaborare possibili soluzioni alternative più snelle
- n.3 incontri periodici di verifica con l'Amministrazione
- presentazione all'Amministrazione comunale del lavoro effettuato.

A titolo puramente indicativo ma non esaustivo i procedimenti da rilevare sono:

- *il rilascio di concessione per loculi e cellette ossario,*
- *la redazione dei relativi contratti,*
- *la retrocessione di loculi e cellette ossario,*
- *la regolare tenuta dei registri cimiteriali,*
- *le operazioni di tumulazione, di seppellimento, di estumulazione, di esumazione*
- *la riscossione delle relative tariffe comunali,*
- *la gestione delle concessioni scadute*



- la gestione delle domande di estumulazione e destinazione dei resti mortali,
- le pratiche di trasporto feretro in altro comune,
- le pratiche di cremazione e destinazione delle ceneri (conservazione, dispersione, affidamento),
- la gestione delle lampade votive,
- l'affidamento della custodia dei cimiteri,
- il rilascio di autorizzazioni per lavori all'interno dei cimiteri,
- controllo sulla osservanza delle procedure cimiteriali,
- applicazione di sanzioni amministrative pecuniarie.

5.3. Le fasi e tempi di realizzazione

	Fasi	Soggetti coinvolti	Tempi di realizzazione ***												
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	
1	- individuazione degli uffici che, a vario titolo, intervengono nel settore dei servizi cimiteriali; - individuazione del personale interessato e rilevazione delle rispettive mansioni	I Responsabili di area (n. 6)								X					
2	rilevazioni delle procedure	Personale segnalato dai Responsabili di area Area Servizi demografici								X	X				
3	analisi delle procedure al fine di rilevare le criticità esistenti	Area Servizi demografici										X	X		
4	elaborare possibili soluzioni alternative più snelle	Area Servizi demografici												X	
5	Incontri con l'Amministrazione	Area Servizi demografici								X	X	X	X	X	X
6	Presentazione del risultato all'Amministrazione entro il 15/12/2015	Area Servizi demografici													X



5.4. Indicatori di risultato

RISULTATI ATTESI	INDICATORI ASSOCIATI
Procedure in atto: Rilevate = 100% Analizzate = 100%	EFFICACIA/compiutezza
n. incontri richiesti dall'Amministrazione / n. incontri effettuati*100 =100%	TRASPARENZA
Rispetto dei termini indicati nella descrizione dell'obiettivo: 15/12/2015	TEMPESTIVITA'

5.5 Personale coinvolto nel progetto

Cognome e nome	Categoria	Tempo da dedicare	Area Organizzativa
VANDONI DANIELA	C	Complessivamente n. 60 ore	AREA SERVIZI DEMOGRAFICI



Obiettivo n.6: LOCALIZZAZIONE Nuova isola ecologica

**Linea programmatica n. 3 : Riqualificazione e sviluppo sostenibile del territorio
Azione strategica n. 3.1: Ambiente, difesa e tutela del territorio per un utilizzo e una fruibilità che condizionino la programmazione urbanistica di un comune sempre più attraente.
RPP programma n.3**

6.1.Premessa - Contesto di riferimento e descrizione dei servizi oggetto del progetto

Il comune di Bellinzago Novarese è attualmente dotato, di un'isola ecologica posta a ridosso del Magazzino comunale di via Volta 53. Tale struttura, costruita circa 20 anni fa, oltre che di difficile utilizzo per la sua conformazione e per il suo accesso, risulta ormai obsoleta, superata dallo sviluppo delle raccolte differenziate, che negli anni hanno visto il moltiplicarsi delle tipologie di differenziazione, e l'incremento dei volumi conferiti da parte di cittadini ed aziende. Per tale ragione si rende necessario realizzare una nuova isola ecologica.

Il Consorzio di Bacino Basso novarese di cui questo Ente fa parte ha dichiarato la propria disponibilità a realizzare un nuovo sito di stoccaggio dei rifiuti rispondente alle nuove esigenze di differenziazione in ottica anche di una migliore fruizione da parte degli utenti.

L'ubicazione prevista nel nuovo PRGC non appare rispondere pienamente ai tali esigenze e l'Amministrazione intende individuare un sito più idoneo che meglio faciliti l'accesso all'utenza e l'intervento degli operatori.

L'obiettivo consisterà pertanto, una volta individuata da parte dell'attuale Amministrazione Comunale, di una nuova area, a predisporre la variante del progetto definitivo di PRG adottato, al fine di consentire la successiva predisposizione di un progetto edilizio necessario ad ottenere eventuali finanziamenti pubblici.

In assenza di professionalità idonee nell'ambito della dotazione organica si dovrà provvedere all'individuazione del professionista cui conferire l'incarico di redazione della variante

6.2. Descrizione dell' obiettivo

Individuato il sito più idoneo alla realizzazione di una nuova isola ecologica, si tratta di creare i presupposti per la realizzazione della stessa avviando il procedimento di variante urbanistica.

A tal fine l'obiettivo è così articolato:

1. Individuazione della nuova area su cui localizzare la nuova isola ecologica;
2. predisporre bando di gara per l'affidamento dell'incarico progettuale entro 10 giorni dall'individuazione della nuova area.
3. espletamento delle procedure di gara.
4. affidamento dell'incarico
5. Collaborazione, supporto al tecnico incarico per la redazione degli elaborati e monitoraggio delle attività ai fini del rispetto dei termini;



6. presentazione della proposta di deliberazione di variante al PRGC entro ____ giorni dall'acquisizione della documentazione tecnica da parte del tecnico incaricato.
7. invio dello stesso agli enti competenti.
8. invio agli enti competenti e pubblicazione sul BUR.

6.3. Le fasi e tempi di realizzazione

	Fasi	Soggetti coinvolti	Tempi di realizzazione												
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G
1	Individuazione area	Giunta Comunale								X					
2	Predisposizione bando	Personale area tecnica servizio urbanistica edilizia e Responsabile del Servizio									X				
3	Espletamento delle procedure di gara	Personale area tecnica servizio urbanistica edilizia										X			
4	Affidamento incarico	Personale area tecnica servizio urbanistica edilizia e Responsabile del Servizio										X			
5	Collaborazione e supporto al tecnico incaricato	Personale area tecnica servizio urbanistica edilizia											X	X	
6	Predisposizione atti per adozione progetto Consiglio Comunale	Personale area tecnica servizio urbanistica edilizia												X	
7	Invio del piano adottato agli enti preposti	Personale area tecnica servizio urbanistica edilizia													X

**6.4.Indicatori di risultato**

RISULTATI ATTESI	INDICATORI ASSOCIATI
1.1 Rispetto dei termini indicati nella descrizione dell'obiettivo	1.1 Tempestività
1.2 provvedimenti di rettifica inferiori a n. 1	1.2 Efficienza: correttezza del procedimento
1.3 – entro 15 giorni dalla data di ricevimento della deliberazione di Consiglio Comunale	1.3 Efficacia: invio provvedimento finale agli enti competenti

6.5.Personale coinvolto nel progetto

Cognome e nome	Categoria	ore sett. Dedicate	Area organizzativa
BAGNATI Laura	C4	36	Servizi Tecnici
VECCHIO Annalisa	C3	36	Servizi Tecnici

**Obiettivo n.7: Sviluppo del processo di dematerializzazione – avvio portale SUED**

Linea programmatica n. 1: Cambiare e governare il cambiamento
Azione strategica n. 1.1: Il Comune al servizio del cittadino
RPP programma n.7

7.1. Premessa - Contesto di riferimento e descrizione dei servizi oggetto del progetto

Nell'ambito del più ampio processo di dematerializzazione già nel 2014 è stata avviata la fase preliminare di acquisizione del software e di adeguamento della modulistica quali presupposti indispensabili per avviare l'informatizzazione dei procedimenti edilizi che fanno capo allo sportello unico dell'edilizia.

Tutto il primo semestre del corrente anno ha visto l'ufficio impegnato nella fase di avvio del portale telematico presentato ufficialmente a marzo ai professionisti, aprendo formalmente il portale SUED (Sportello Unico dell'Edilizia Digitale) dal mese di aprile.

Tale innovazione ha creato numerosi problemi in ordine alla messa a punto del programma, ed alle inevitabili difficoltà, riscontrate dai tecnici istruttori e dai professionisti, legate al passaggio dal formato cartaceo al formato digitale. Tutto ciò in aggiunta anche all'attuale coesistenza di un piano regolatore vigente e di un piano regolatore adottato, che comportano una doppia istruttoria delle istanze edilizie pervenute.

7.2. Descrizione dell'obiettivo

Il progetto prevede

-l'implementazione dei dati e documenti reperibili attraverso il portale con la creazione del registro delle istanze edilizie consultabile dal portale stesso: si tratta di trasferire i dati dal registro cartaceo a file in formato excel, con verifica e controllo dei dati inseriti. Si sta procedendo con l'inserimento delle istanze presentate dal 1980 al 2005, si prevede l'inserimento anche dei dati relativi al periodo 1970/1980.

- la gestione informatica dei procedimenti dello sportello nel rispetto dei termini stabiliti dal D.P.R. 380/01,

7.3. Le fasi e tempi di realizzazione

	Fasi	Soggetti coinvolti	Tempi di realizzazione												
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G
1	Gestione informatica del processo	Personale area tecnica servizio urbanistica edilizia	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2	Implementazione dei dati	Personale area tecnica servizio urbanistica edilizia										X	X	X	X

**7.4.Indicatori di risultato**

RISULTATI ATTESI	INDICATORI ASSOCIATI
1.1 Rispetto dei termini indicati nella descrizione dell'obiettivo Rispetto dei termini prescritti dal D.P.R. 380/01 1.2 provvedimenti di rettifica o in annullamento in autotutela inferiori a n. 5 1.3 100% dei procedimenti dello sportello unico del procedimento 1.4 - 100%	1.1 Tempestività 1.2 Efficienza: correttezza del procedimento 1.3 efficacia: n. procedimenti telematici 1.4 trasparenza: pubblicazione sul sito internet comunale dei provvedimenti rilasciati e tempistica media

7.5.Personale coinvolto nel progetto

Cognome e nome	Categoria	ore sett. Dedicate	Area organizzativa
BAGNATI Laura	C4	30	Servizi Tecnici
VECCHIO Annalisa	C3	30	Servizi Tecnici
COSTANTINO Antonio	B5	20	Servizi Tecnici
LEONARDI Guglielmina	B5	20	Servizi Tecnici



Obiettivo n.8: attivazione nuovo punto di erogazione di scuola dell'infanzia statale

Linea programmatica n. 5: Una comunità educante: Scuola, Cultura e sport e tempo libero
Azione strategica n.5.1: La scuola :un investimento per il futuro
RPP programma n. 3

8.1.Premessa - Contesto di riferimento e descrizione dei servizi oggetto del progetto

Con Delibera di Giunta comunale n° 84 del 04.11.2014 avente come oggetto "DIMENSIONAMENTO SCOLASTICO" e n° 92 del 14.11.2014 avente come oggetto "DIMENSIONAMENTO SCOLASTICO – INTEGRAZIONE" l'Amministrazione comunale esplicita la propria intenzione di istituire a far tempo dall'anno scolastico 2015/2016 una nuova sezione di scuola dell'Infanzia.

Con Delibera della Giunta Regionale n° 32-846 in data 29 dicembre 2014 avente come oggetto "APPROVAZIONE DEL PIANO DI REVISIONE DEL DIMENSIONAMENTO DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE STATALI DEL PIEMONTE PER L'ANNO SCOLASTICO 2015-16" la regione Piemonte approva l'attivazione di un nuovo punto di erogazione di scuola dell'infanzia statale presso l'Istituto Comprensivo "A. Antonelli" di Bellinzago.

Conseguentemente si è reso necessario individuare la sede e avviare ogni iniziativa necessaria all'estensione dei nuovi locali da destinare alla nuova sezione di scuola dell'infanzia. I tempi e il coinvolgimento di diversi attori istituzionali ha richiesto e richiede una complessa attività di programmazione che interessa più aree organizzative e prima tra queste quella tecnica che ha in questi mesi strettamente collaborato con l'Amministrazione per l'individuazione della soluzione progettuale più economica e funzionale ma anche quella che garantisca la realizzazione più immediata, dovendo assicurare la disponibilità dei locali per l'avvio del prossimo anno scolastico. Per tale ragione gli uffici preposti hanno formulato diverse proposte al fine di consentire all'Amministrazione Comunale di scegliere la soluzione più idonea. E' un progetto che riveste particolare importanza soprattutto dal punto di vista della tempistica in quanto a decorrere dal 1 settembre 2015 l'intera struttura completa di arredi e utenze dovrà essere funzionante.

Descrizione dell' obiettivo

Previa valutazione degli immobili di cui l'amministrazione dispone ed analisi degli spazi necessari per l'attivazione della nuova sezione, dopo il necessario confronto con la Regione e i competenti servizi dell'ASL, i locali sono stati individuati all'interno dell'edificio che ospita il nido comunale.

Le attività previste sono

1. Progettazione per adeguamento locali a destinazione diversa
2. acquisizione parere organi competente
3. Proposta deliberazione di approvazione progetti
4. sgombero locali
5. predisposizione procedura di gara per affidamento lavori entro fine giugno



6. affidamento lavori entro il prima settimana di luglio
7. Ultimazione lavori entro la fine del mese di luglio
8. attività di sgombero locali entro il 10 di luglio
9. pulizia locali 3° settimana di agosto
10. attività di riordino locali da ultimare entro il 31 agosto
11. riorganizzazione progetto educativo da ultimare entro il 31 di agosto

Le fasi e tempi di realizzazione

	Fasi	Soggetti coinvolti	Tempi di realizzazione											
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
1	Progettazione per adeguamento locali a destinazione diversa							X						
2	acquisizione parere organi competente entro il	Personale area tecnica servizio LL.PP.						X						
3	Proposta deliberazione di approvazione progetti	Personale area tecnica servizio LL.PP.						X						
4	predisposizione procedura di gara per affidamento lavo	Personale area tecnica servizio LL.PP.							X					
5	affidamento lavori	Personale area tecnica servizio LL.PP.							X					
6	Attività di sgombero locali	Personale ausiliario nido						X	X					
6	Esecuzione ed Ultimazione lavori	Personale area tecnica servizio LL.PP.							X					
7	Pulizia straordinaria dei lavori	Personale ausiliario nido								X				
8	Riordino locali	Personale educativo e ausiliario nido								X				
9	Definizione progetto educativo	Personale educativo e ausiliario nido								X				

Indicatori di risultato



RISULTATI ATTESI	INDICATORI ASSOCIATI
1.1 Rispetto dei termini indicati nella descrizione dell'obiettivo	1.1 Tempestività
1.2 pareri favorevoli degli enti competenti	1.2 Efficienza: correttezza del procedimento
1.3 – consegna locali agibili	1.3 Efficacia: consegna locali idonei

**Personale coinvolto nel progetto**

Cognome e nome	Categoria	ore sett. Dedicate	Area organizzativa
BRUSATI Cristiano	C3	40	Servizi Tecnici
Brivio Tiziana	B	15	Servizi alla Persona
Tondi Giuseppina	B	15	Servizi alla Persona
Mazzoni Silvana	C3	15	Servizi alla Persona
Valenti Paola	C3	15	Servizi alla Persona
Ardizio Marilena	C3	15	Servizi alla Persona
Buschini Cinzia	C3	15	Servizi alla Persona
Costantino Giuseppina	C3	15	Servizi alla Persona
Migliorini Gabriella	C3	15	Servizi alla Persona
Raimondi Silvia	C1	15	Servizi alla Persona
Mazzoni Silvana	C3	15	Servizi alla Persona
Valenti Paola	C3	15	Servizi alla Persona



Obiettivo n.9: PROGETTO SISTEMAZIONE VIA LIBERIO MIGLIO- Variante progettuale e ripresa lavori

Linea programmatica n. 3: Riqualificazione e sviluppo sostenibile del territorio
Azione strategica n. 3.1: Ambiente, difesa e tutela del territorio per un utilizzo e una fruibilità che condizionino la programmazione urbanistica di un comune sempre più attraente
RPP programma n. 3

9.1.Premessa - Contesto di riferimento e descrizione dei servizi oggetto del progetto

Durante lo scorso anno si proceduto con i lavori del primo tratto di sistemazione di Viale Liberio Miglio. Il contratto stipulato con la ditta (impresa Giacomini) prevedeva infatti, per motivazioni legate al rispetto di parametri economico-finanziari, la realizzazione dei lavori nell'arco di un biennio. Nel corso della sospensione invernale l'Amministrazione Comunale raccogliendo le istanze di molti residenti, ha proposto di redigere una variante al progetto approvato che renda più funzionale l'area oggetto di intervento. Il progetto obiettivo proposto riguarda l'affidamento della variante al studio professionale che ha redatto il progetto iniziale, la predisposizione degli atti necessari all'affidamento dell'appalto con la ditta esecutrice, preceduta da incontri ed accordi, e la ripresa dei lavori.

9.2.Descrizione dell' obiettivo

Lo scopo è di completare l'intervento di sistemazione della via Liberio Miglio, migliorando e rendendo più funzionale la piazza Maria Rosa Gattorno:

1. atto di indirizzo della giunta comunale
2. affidamento incarico alla società di progettazione
12. assistenza e supporto ai tecnici progettisti per la redazione del progetto
13. incontri e accordi con la ditta appaltatrice dei lavori
14. predisposizione delibere di giunta per approvazione progetti
15. predisposizione atti necessari al proseguo dell'opera
16. direzione e contabilità lavori

9.3.Le fasi e tempi di realizzazione

	Fasi	Soggetti coinvolti	Tempi di realizzazione												
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	
1	atto di indirizzo della Giunta Comunale	Giunta Comunale													



2	affidamento incarico alla società di progettazione	Personale area tecnica servizio LL.PP. e Patrimonio e Responsabile del Servizio							X						
3	assistenza e supporto ai tecnici progettisti per la redazione del progetto	Personale area tecnica servizio LL.PP. e Patrimonio							X						
4	incontri e accordi con la ditta appaltatrice dei lavori	Personale area tecnica servizio LL.PP. e Patrimonio e Responsabile del Servizio								X					
5	predisposizione delibere di giunta per approvazione progetti	Personale area tecnica servizio LL.PP. e Patrimonio								X					
6	predisposizione atti necessari al prosecuo dell'opera	Personale area tecnica servizio LL.PP. e Patrimonio								X	X				
7	direzione e contabilità lavori	Personale area tecnica servizio LL.PP. e Patrimonio e Responsabile del Servizio										X	X	X	

9.4.Indicatori di risultato

RISULTATI ATTESI	INDICATORI ASSOCIATI
1.1 Rispetto dei termini indicati nella descrizione dell'obiettivo	1.1 Tempestività
1.2 ricorsi da parte della ditta appaltatrice inferiori a 1	1.2 Efficienza: correttezza del procedimento
1.3 – collaudo e/o certificato regolare esecuzione con esito positivo	1.3 Efficacia: ultimazione lavori



9.5. Personale coinvolto nel progetto

Cognome e nome	Categoria	ore sett. Dedicate	Area organizzativa
BRUSATI Cristiano	C3	5	Servizi Tecnici
ARDIZIO Massimo	C3	30	Servizi Tecnici

**Obiettivo n.10: RIORDINO LOCALI MAGAZZINO VIA VOLTA 53**

Linea programmatica n. 3: Riqualificazione e sviluppo sostenibile del territorio
Azione strategica n. 3.1: Ambiente, difesa e tutela del territorio per un utilizzo e una fruibilità che condizionino la programmazione urbanistica di un comune sempre più attraente
RPP programma n. 3

10.1. Premessa - Contesto di riferimento e descrizione dei servizi oggetto del progetto

Nel corso di questi ultimi anni la diminuzione del personale operaio, unitamente ad un incremento delle attività lavorative ha di fatto messo in secondo piano la messa in ordine di attrezzature e materiale all'interno del magazzino comunale di Via Volta 53, con dirette conseguenze sulla sicurezza degli operatori. Nel corso dell'anno si propone la messa in ordine dei locali posti all'interno del fabbricato destinato a deposito, con eliminazione dei materiali e attrezzature ormai inservibili e/o non più a norma.

10.2. Descrizione dell' obiettivo

A tal fine l'obiettivo è così articolato:

- sopralluogo con personale operaio, amministratori, e responsabile ufficio tecnico al fine di definire i locali e le modalità di intervento
- individuazione del materiale da scartare e smaltimento dello stesso
- inventario delle attrezzature e delle riserve di magazzino necessarie delle attività manutentive
- riordino dei locali

10.3. Le fasi e tempi di realizzazione

	Fasi	Soggetti coinvolti	Tempi di realizzazione											
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
1	sopralluogo con personale operaio , amministratori , e responsabile ufficio tecnico al fine di definire i locali e le modalità di intervento	Personale operaio area tecnica Responsabile del Servizio, e Responsabile tecnico									X			



2	esecuzione lavoro	Personale operaio area tecnica											X	X	X
---	-------------------	--------------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	---	---	---

10.4.Indicatori di risultato

RISULTATI ATTESI	INDICATORI ASSOCIATI
1.1 Rispetto dei termini indicati nella descrizione dell'obiettivo	.1 Tempestività
1.2 90%	1.2 Efficacia: riordino locali

10.5. Personale coinvolto nel progetto

Cognome e nome	Categoria	ore sett. Dedicate	Area organizzativa
BARBERO Pietro	B6	10	Servizi Tecnici
LEONARDI Giampietro	B4	10	Servizi Tecnici
MIGLIO Claudio	B3	10	Servizi Tecnici
VANDONI Giuseppe	B5	10	Servizi Tecnici



Obiettivo n.11: Controlli di sicurezza stradale

LINEA STRATEGICA N.4 ESSERE SICURI E SENTIRSI SICURI
AZIONE STRATEGICA 4.2 MOBILITÀ SICURA = MOBILITÀ PROGRAMMATA

11.1.Premessa - Contesto di riferimento e descrizione dei servizi oggetto del progetto

Il tema della sicurezza del paese e del suo territorio è inteso nel programma di mandato nella sua accezione più ampia che comprende il presidio del territorio la diffusione della cultura del rispetto delle regole per assicurare il miglioramento della qualità della vita della comunità.

L'attività del Comando di Polizia Locale è di importanza strategica e comprendono le azioni che possano garantire la sicurezza della comunità, non solo attraverso la repressione di comportamenti devianti, ma soprattutto con la prevenzione attraverso la presenza del personale sul territorio e controlli mirati finalizzati a contrastare i fenomeni che destano maggior allarme sociale. L'impegno maggiore consisterà nel mantenere standard analoghi a quelli dell'anno precedente a fronte della diminuzione di una unità di personale.

11.2. descrizione dell'obiettivo

Controlli sicurezza urbana: incentivazione dei controlli in materia di polizia di sicurezza, sia attraverso un costante presidio del territorio sia mediante l'uso di strumenti tecnologici. L'obiettivo ha la finalità di mantenere l'attività di tutela reale della popolazione nei confronti di comportamenti criminosi o, comunque, tali da essere fonte di rischio, di fastidio o di disturbo del vivere civile e da pregiudicare la qualità della vita sociale o da metterne a repentaglio la sicurezza urbana, nonché di offrire la possibilità di un riferimento immediato con le istituzioni direttamente sul territorio.

11.3. Le fasi e tempi di realizzazione

La realizzazione dell'obiettivo è articolata nelle seguenti fasi:

1. Programmazione impiego di risorse umane, esterno/interno, individuazione tempi, orari, percorsi, presenze e stazionamenti e previsione di procedure e modalità di risposta per i casi più ricorrenti.
2. Acquisizione di informazioni dal territorio e dalla popolazione (osservazione e rilevazione diretta, riscontro verifica da segnalazione e registrazione, raccolta dati e informazioni per sviluppare il servizio in rapporto a bisogni oggettivi,);
3. Effettuazione controlli;
4. Rilevazione problematiche territoriali specifiche e necessità oggettive di interventi fissi e protratti e relativo adeguamento di pianificazione e di procedure.

**11.4.Indicatori di risultato**

RISULTATI ATTESI	INDICATORI ASSOCIATI
1. 200; 2. 300; 3. 125; 4. 1000; 5. 50; 6. 25 7. 95%; 15 min.	1. . ore di pattugliamento urbano; 2. ore di pattugliamento extraurbano; 3. numero di posti di controllo effettuati; 4. numero veicoli controllati; 5. numero controlli con precursore alcol; 6. numero controlli autotrasporto. 7. risposte fornite od interventi effettuati/segnalazioni relative alla sicurezza urbana o stradale. tempi risposta a seguito segnalazione.

11.5. personale coinvolto

Cognome e nome	Categoria	ore sett. Dedicare	Area organizzativa
DELVECCHIO LUISA	C3	4	vigilanza
FRATTINI CRISTIANO	C3	8	vigilanza
FEDERICI RUGGERO	C3	8	vigilanza
IORE TIZIANO	C3	8	vigilanza
MONTANARELLI FILIPPO	C2	8	vigilanza



Pesatura degli obiettivi

In applicazione del Sistema di Misurazione e valutazione delle performance approvato con deliberazione G.C. n. ___ del _____ I sopra individuati obiettivi sono pesati dall'Organismo Comunale di Valutazione in relazione alla seguente tabella:

FATTORI/VALUTAZIONI	3	2	1
<i>Rilevanza</i>	<i>Strategicità alta</i>	<i>Media</i>	<i>Bassa</i>
<i>Articolazione</i>	<i>Molto articolato in fasi di attuazione</i>	<i>Media articolazione</i>	<i>Sintetico</i>
<i>Contenuto</i>	<i>Altamente specifico, contestualizzato e molto chiaro</i>	<i>Specifico e/o contestualizzato, chiaro</i>	<i>Generico e/o scarsamente comprensibile</i>
<i>Tempi di attuazione</i>	<i>Definiti per tutte le fasi</i>	<i>Definiti per le fasi iniziali e finali</i>	<i>Poco definiti</i>
<i>Fattibilità</i>	<i>Obiettivo sfidante e non facilmente raggiungibile</i>	<i>Obiettivo innovativo e raggiungibile</i>	<i>Obiettivo di processo o facilmente raggiungibile</i>
<i>Tipologia</i>	<i>Indicatori di outcome o impatto</i>	<i>Indicatori di input/output</i>	<i>Indicatori temporali o di attività</i>



Obiettivi/Peso

Obiettivo	Personale coinvolto		Peso						Punteggio complessivo
	Area	n. dipendenti	<i>Rilevanza</i>	<i>Articolazione</i>	<i>contenuto</i>	<i>Tempi</i>	<i>fattibilità</i>	<i>Tipologia</i>	
Mappatura dei processi	Area AAGG	2	3	2	2	2	1	1	11
Consultazione on line posizione tributaria	Finanziaria	3	3	2	2	3	1	1	12
Rivitalizzare il mercato locale	Attività produttive	1	3	3	2	3	2	1	14
Nid estivo	Servizi alla Persona	7	2	2	2	1	1	1	9
Riorganizzazione servizi cimiteriali	Servizi demografici	1	2	3	2	3	2	1	13
Nuova isola ecologica	Tecnica-ambiente	2	2	2	2	2	1	1	10
Dematerializzazione avvio sportello edilizia digitale SUED	Tecnica – urbanistica	2	2	1	2	2	2	1	10
Nuovo punto erogazione scuola dell'infanzia	Plurisetoriale	10	2	2	1	3	2	1	11
Sistemazione Via liberio miglio	Tecnica OOPP	2	3	2	1	2	2	1	11
Riordino magazzino	Tecnica manutentiva	4	2	2	1	1	2	1	9
Controlli sicurezza urbana	Area vigilanza	5	3	2	2	2	2	1	13